

Viaggiare, incontrare, scoprire il turismo sostenibile



Alfredo Somoza, giornalista collaboratore di Radio Popolare, editorialista di Huffington post presenterà il libro *“Il viaggio, l’incontro”* edito da Altraeconomia e scritto a due mani dallo stesso Somoza e da Maurizio Davolio. La presentazione è in programma per **mercoledì 21 marzo ore 18:00 a Desio nella splendida sede di Villa Tittoni**. Somoza ci condurrà nelle nuove frontiere del turismo soprattutto di quello sostenibile. Sarà occasione per approfondire le potenzialità turistiche della Brianza e conoscere più da vicino i tesori culturali della terra della laboriosità.

La presentazione del libro *“Il viaggio, l’incontro”* sarà accompagnata dagli interventi di **Mario Riva** Presidente del Consorzio Comunità Brianza, **Fabrizio Pozzoli** Presidente Cooperativa Betania, **Davide Deidda** della Cascina Costa Alta del Parco di Monza. I tre rappresentanti del mondo cooperativo illustreranno i progetti turistico-culturali dedicati alla Brianza. Modera l’incontro **Fabrizio Annaro**

Mercoledì 21 marzo 2018 ore 18:00

Villa Tittoni Desio

Via Lampugnani 62,

LA VITA È UN VIAGGIO E CHI VIAGGIA VIVE DUE VOLTE

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

"Il viaggio e l'incontro"

con Alfredo Somoza

Un libro che illustra il turismo sostenibile.
Un incontro che sarà un mini viaggio nei
progetti di turismo responsabile promossi
da alcune cooperative brianzole.



Intervengono

Mario Riva *Presidente Consorzio Comunità Brianza*

Davide Deidda *Cascina Costa Alta Cooperativa Meta*

Fabrizio Pozzoli *Cooperativa Betania*

Modera

Fabrizio Annaro *Il Dialogo di Monza*



Che cos'è il turismo responsabile?

Maurizio Davolio, presidente di AITR, Associazione Italiana Turismo Responsabile e Alfredo Somoza, presidente di ICEI lo spiegano in questa "guida riflessiva" che non solo mette in luce gli elementi critici del turismo di massa ma enuncia le caratteristiche di un viaggio responsabile: la preparazione accurata, le piccole dimensioni dei gruppi, l'incontro con la comunità che ospita, il rispetto dell'ambiente e delle culture locali.

Un viaggio più lento, più profondo e più dolce, che ha sempre dentro di sé un incontro, per quanto "fuggevole". Ma il viaggio responsabile è anche un importante vettore di sviluppo per i Paesi "svantaggiati", perché le ricadute economiche sono ben più consistenti, dirette e durature di quelle prodotte dal turismo mordi-e-fuggi, per non parlare dell'impronta ecologica, assai più lieve.



"C'è ancora bisogno di parlare di turismo responsabile?. Non mi pare che l'industria turistica abbia fatto passi da gigante verso la responsabilità. Sono cambiati gli organizzatori, i croupier, ma non le regole del gioco. Sono arrivati l'onnipresente copia/incolla della rete, la bulimia subdola di Trip Advisor, le proposte psicotrope del last minute e del low cost. Gli smartphone hanno eliminato le guide di carta.

Gli indirizzi sono diventati elettronici. Ma le formule sono rimaste le stesse. E allora sono tentato di rispondere a mia volta con una domanda. In un'epoca in cui le trasformazioni rotolano più rapide della corteccia cerebrale e in direzioni spesso preoccupanti, se qualcuno ha ancora voglia di pronunciare la parola sostenibile, come si può non unirsi al coro? Visto che il turismo, inteso come viaggio di conoscenza, può essere un'esperienza senza uguali".